



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
– Regione Siciliana –

Istituto Comprensivo “Leonardo da Vinci”

95040 CASTEL DI IUDICA (CT) Piazza Marconi, 7
TEL.095 661065

Cod. Fisc: 82003100870 – Cod. Mecc. CTIC80300R
e-mail: ctic80300r@istruzione.it PEC: ctic80300r@pec.istruzione.it
www.icscasteldiudica.edu.it



PROTOCOLLO UNITARIO DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DEL I CICLO AI SENSI DEL D.lgs. n. 62/2017

(documento in fase di aggiornamento per adeguamento alle disposizioni di cui all'O.M. sulla Valutazione

PREMESSA

Il decreto legislativo n.62 del 2017 ha ridefinito il quadro legislativo complessivo all'interno del quale viene definita la valutazione degli alunni.

Nello specifico, all'art.1, il D.L.vo 62/2017 afferma:

*“La valutazione ha per oggetto **il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni [...], ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.***

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **LEGGE 13 LUGLIO, N. 107:** Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- **DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62:** Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741:** Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742:** Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.

Come ben definito dal legislatore, la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

La valutazione è compito esclusivo del Consiglio di classe e dei singoli docenti, che la esercitano all'interno della propria **autonomia professionale**, in conformità con i **criteri** e le **modalità di valutazione degli apprendimenti** definiti dal Collegio dei docenti, inseriti nel PTOF e resi pubblici. Per questo motivo appare quanto mai necessario provvedere a rendere pubblici e condivisi già all'inizio di ogni anno scolastico, e quindi anche nel PTOF, i criteri di valutazione degli apprendimenti e della condotta al fine di creare maggiore condivisione e contribuire al rafforzamento del patto di corresponsabilità educativa con le famiglie.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Particolare attenzione verrà data nella valutazione degli alunni certificati ai sensi delle Legge 104/92, in accordo con la famiglia e in ottemperanza alle nuove disposizioni normative contenute nel d.lgs.66/2017 e nel d.lgs. 96/2019, e della Legge 170/2010 (DSA), o ai quali il Consiglio di Classe riconosce un bisogno educativo speciale (BES).

ALUNNI CON PEI (Piano Educativo Individualizzato)

La valutazione degli alunni terrà conto di quanto previsto nel PEI, che rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico, con obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno stesso.

Al di là degli ambiti disciplinari di intervento specifico, si perseguono inoltre degli obiettivi trasversali come:

- autonomia personale e didattico-operativa
- consapevolezza e partecipazione attiva al proprio percorso di apprendimento
- rispetto delle regole
- socializzazione

I predetti obiettivi trasversali saranno oggetto di valutazione specifica.

ALUNNI CON PdP (Piano Didattico Personalizzato)

In base alla Legge 170/2010 gli alunni con DSA (Disturbo specifico dell'apprendimento), sono considerati alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) ed in quanto tali hanno diritto ad una serie di interventi specifici da parte della scuola consistenti in misure dispensative e misure compensative atte a valorizzare i bisogni formativi e gli stili cognitive dei singoli. Questi interventi sono previsti nel PDP, la programmazione educativa che tiene conto delle specifiche peculiarità segnalate nella diagnosi.

Il PDP è un patto d'intesa fra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie nel quale devono essere individuati e definiti gli strumenti dispensativi e compensativi necessari all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo formativo.

Nella pratica didattica sarà pertanto consentito l'utilizzo di tutte le misure dispensative e/o compensative previste nei singoli PDP.

DOCUMENTAZIONE DOCENTI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE

- Compilazione di diari di bordo;
- Griglie di osservazione sistematica compilate in INGRESSO, I e II QUADRIMESTRE o nel corso delle attività contenute nelle UDA, che permettono di rilevare i processi cognitivi attivati dagli alunni, i diversi aspetti afferenti alla sfera socio-affettiva e relazionale, le dinamiche messe in atto nell'ambito del grande e del piccolo gruppo e le diverse forme di coinvolgimento degli alunni con difficoltà nell'ottica di un miglioramento continuo della didattica in chiave inclusiva.
- Autobiografie cognitive degli alunni, che rappresentano un'importante Documentazione dei processi mentali messi in atto da ciascuno di essi (stile cognitivo)
- Portfolio: contenitore dei percorsi significativi dell'alunno
- Osservazione delle esperienze di apprendimento in contesti di apprendimento formale, non formale e informale.

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO)

La valutazione è un momento fondamentale nel processo di insegnamento/apprendimento in quanto precede, accompagna e segue i percorsi curriculari: attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio su quelle svolte e stimola al miglioramento continuo. Di conseguenza, oltre al suo ruolo classico di

certificazione delle competenze e delle conoscenze, la valutazione assume l'ulteriore e fondamentale compito di regolazione dell'azione didattica. Tale azione si esplica nella rilevazione di informazioni concernenti il processo di apprendimento, con lo scopo di fornire indicazioni certe per l'assunzione delle decisioni didattiche poiché ogni percorso, per progredire, necessita di essere controllato.

Interrogazioni, prove scritte, ricerche individuali o di gruppo, questionari a risposta aperta o chiusa, prove strutturate (test a scelta multipla, vero o falso), sono i mezzi attraverso i quali i docenti rilevano le informazioni utili per verificare le competenze acquisite dagli alunni e i progressi da loro raggiunti.

Valutare è un processo complesso che ha sia carattere sommativo, sia formativo; avviene in itinere e coinvolge i docenti e gli alunni. È lo strumento grazie al quale l'insegnante può scoprire e comprendere ciò che è stato appreso, ciò che ancora rimane in sospeso e come migliorare e adeguare le strategie didattiche per avviare ulteriori progressi verso gli obiettivi di apprendimento. Per gli alunni rappresenta un'occasione di crescita e rassicurazione poiché, coinvolti nel processo, acquisiscono consapevolezza del percorso di apprendimento realizzato e da realizzare, iniziano a valutare i propri risultati, l'adeguatezza dei percorsi compiuti, l'impegno profuso per il raggiungimento degli obiettivi. In questo modo gli errori non saranno vissuti in modo negativo ma saranno utilizzati ai fini dell'apprendimento. Una valutazione siffatta contribuisce ad aumentare l'autostima mediante gradualità e progressivi processi di autovalutazione e di autoapprendimento.

La valutazione riguarda la crescita personale e globale dell'alunno e osserva i progressi compiuti rispetto agli obiettivi previsti avendo lo scopo di apprezzare quei cambiamenti che avvengono nello studente nel processo di costruzione del sapere, dando valore al percorso compiuto oltre che ai traguardi raggiunti.

La valutazione considera l'evoluzione della personalità nei suoi aspetti socio-affettivi e cognitivi e tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno, degli stili di apprendimento individuali e del processo di maturazione personale verificando le conoscenze acquisite, le capacità di rielaborazione personale, l'interesse verso le attività e le proposte e la partecipazione attiva alla vita della scuola.

I docenti considerano inoltre il raggiungimento delle competenze trasversali quali l'attenzione, la capacità d'ascolto e di collaborazione, il rispetto delle regole e degli impegni scolastici e la capacità di operare scelte personali e assumersi le proprie responsabilità in relazione alla fascia di età.

CRITERI GENERALI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - SCUOLA PRIMARIA

In ottemperanza alla normativa vigente, “le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione” (d.lgs. 62/2017, art. 3, comma 1). “Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento” (comma 2). “I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione” (comma 3).

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, ha previsto che “in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione”.

Successivamente, a modifica e integrazione del predetto articolo di legge, il cosiddetto DL

“Agosto” (n. 104 del 13.8.2020) con l’art. 32 bis ha stabilito che “*in deroga all’articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall’anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum, è espressa attraverso un giudizio descrittivo*”.

CRITERI AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA

L’alunno/a viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale vengono attribuiti giudizi attestanti saperi in via di prima acquisizione in una o più discipline. La scuola provvede a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest’ultima alla famiglia dell’alunno

La non ammissione, oltre che votata all’unanimità da tutta l’equipe pedagogica, deve essere accompagnata da specifica motivazione che evidenzia le ragioni di tale eccezionale provvedimento e il percorso messo in atto da tutti i docenti di classe, come di seguito:

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE

- Mancata frequenza del monte ore minimo dei $\frac{3}{4}$ dell’orario scolastico annuale, salvo certificazione medica giustificativa, agli atti della segreteria, rilasciata da strutture e medici operanti nel SSN che attestino che le assenze siano dovute a motivi di salute, nonché terapie e/o cure programmate ovvero attestazioni di partecipazione ad attività sportive e agonistiche nazionali, organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.
- Verranno prese, inoltre, nella giusta considerazione situazioni scaturenti da particolari e gravi disagi socio-familiari accertati dal Consiglio di classe; assenza o gravi carenze delle abilità e competenze propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica etc..) dopo aver attivato tutte le strategie di recupero possibile.
- Grave mancanza di progressi nell’apprendimento su obiettivi programmati pur in presenza di stimoli e predisposizione di interventi personalizzati programmati e valutati;
- Mancata assunzione di comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti;
- Assenza di qualsivoglia forma di partecipazione attiva e cooperativa alla vita della classe.

CRITERI GENERALI PER L’AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL’ESAME DI STATO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CRITERI PER L’AMMISSIONE ALL’ANNO SUCCESSIVO E AGLI ESAMI DI STATO

L’alunno/a viene ammesso all’anno successivo e agli esami di stato:

- ✓ Se ha raggiunto la sufficienza in tutte le discipline (voto: 6/10)

- ✓ L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione;
- ✓ Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, di ammettere l'alunno/a alla classe successiva, o all'esame di stato, se ritiene che possa, con un'adeguata strategia di recupero messa in atto dall'equipe pedagogica, colmare adeguatamente le difficoltà evidenziate anche nel successivo segmento formativo. Ciò in funzione del fatto che *“Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.”* (art. 6 comma 3 d.lgs. n. 62/2017)

CRITERI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

- Mancata frequenza del monte ore minimo dei $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico annuale, salvo certificazione medica giustificativa, agli atti della segreteria, rilasciata da strutture e medici operanti nel SSN che attestino che le assenze siano dovute a motivi di salute, nonché terapie e/o cure programmate;
- *“Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo”* (D.lgs. 62/2017 art. 6, comma 2);
- Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati interventi personalizzati di recupero;
- Mancanza di autonomia operativa e organizzativa;
- Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi essenziali indicati nella programmazione didattico-educativa coordinata all'interno del Consiglio di classe;
- Mancata partecipazione alle prove INVALSI necessarie per l'ammissione all'Esame di Stato a norma del d.lgs. 62/2017, art. 7 (qualora l'alunno/a sia stato/a assente anche alle prove suppletive);
- Se l'alunno/a è incorso/a nella sanzione prevista dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998);
- Ragionevole consapevolezza, condivisa corresponsabilmente con la famiglia, che l'alunno possa acquisire adeguati livelli di apprendimento attraverso la ripetizione dell'anno scolastico;
- Mancata assunzione di comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti;
- Assenza di qualsivoglia forma di partecipazione attiva e cooperativa alla vita della classe.

CRITERI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- ✓ Mancata frequenza del monte ore minimo dei $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico annuale, salvo certificazione medica giustificativa, agli atti della segreteria, rilasciata da strutture e medici operanti nel SSN che attestino che le assenze siano dovute a motivi di salute, nonché terapie e/o cure programmate ovvero attestazioni di partecipazione ad attività

sportive e agonistiche nazionali, organizzate da federazioni riconosciute dal CONI. Verranno prese, inoltre, nella giusta considerazione situazioni scaturenti da particolari e gravi disagi socio-familiari accertati dal Consiglio di classe;

- ✓ Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi essenziali indicati nella programmazione didattico-educativa coordinata all'interno del Consiglio di classe;
- ✓ Mancata collaborazione con il team docente anche da parte della famiglia;
- ✓ Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati interventi personalizzati di recupero;
- ✓ Mancanza di autonomia operativa e organizzativa;
- ✓ Se l'alunno/a è incorso/a nella sanzione prevista dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998);
- ✓ Mancata assunzione di comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti;
- ✓ Assenza di qualsivoglia forma di partecipazione attiva e cooperativa alla vita della classe;
- ✓ Si terrà conto dei provvedimenti disciplinari adottati verso l'alunno/a per scarsa responsabilità verso i doveri di studio o per mancato rispetto delle regole scolastiche sancite nel Regolamento d'istituto.

CORRISPONDENZA TRA I VOTI IN DECIMI ED I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Con riferimento agli obiettivi di apprendimento delle singole discipline	
10/decimi	Gli obiettivi programmati sono stati completamente raggiunti. L'alunno integra competenze e conoscenze con approfondimenti personali esposti anche criticamente su supporti di vario tipo. Dimostra ottime capacità di analisi, sintesi e rielaborazione coadiuvate da senso critico e brillante capacità espositiva. Organizza le attività e il proprio lavoro autonomamente.
9/decimi	Gli obiettivi programmati sono stati completamente raggiunti. L'alunno esprime le proprie conoscenze in modo corretto, chiaro ed esauriente, utilizza autonomamente linguaggi specifici ed è in grado di applicare autonomamente quanto acquisito. Organizza le attività e il proprio lavoro autonomamente.
8/decimi	Gli obiettivi programmati sono stati complessivamente raggiunti e in maniera esauriente. L'alunno è in grado di esprimersi correttamente e con lessico adeguato al contesto; ha un apprezzabile livello di conoscenze che mette in pratica nella maggior parte dei casi autonomamente, possiede un metodo di studio adatto al contesto. Organizza la propria attività e il proprio lavoro in maniera autonoma.
7/decimi	Gli obiettivi programmati sono stati globalmente raggiunti. L'alunno riesce a comprendere gli aspetti fondamentali di un problema e ne coglie i collegamenti con le proprie conoscenze, anche se talvolta necessita di essere guidato nell'applicazione. Generalmente è in grado di risolvere i quesiti proposti utilizzando linguaggi specifici. Riconosce i propri limiti ma cerca di superarli con successo.
6/decimi	Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti nei loro livelli minimi per consentire il proseguimento del percorso formativo. L'alunno si esprime in un linguaggio accettabile anche se in alcuni casi va seguito e guidato nella rielaborazione e applicazione delle conoscenze acquisite.

5/decimi	Gli obiettivi programmati sono stati parzialmente raggiunti. L'alunno, solo se guidato, è in grado di stabilire semplici collegamenti tra le conoscenze acquisite nei loro livelli minimi ed essenziali, talvolta tali contenuti appaiono disorganici e superficiali. L'apprendimento risente di difficoltà e di limiti nella comprensione dei contenuti fondamentali, tuttavia attraverso interventi didattici personalizzati, l'alunno è in grado di conseguire gli obiettivi richiesti e recuperare le lacune pregresse.
4/decimi	Gli obiettivi programmati non sono stati raggiunti nemmeno nei loro livelli minimi. L'allievo non è in grado di stabilire collegamenti tra le varie conoscenze acquisite che appaiono superficiali e talvolta scarse o nulle. Manca un metodo di studio adeguato. L'apprendimento risente di difficoltà strumentali e di limiti nella comprensione dei contenuti fondamentali. Nei compiti richiesti appare disorientato e necessita di interventi individualizzati per recuperare almeno in parte le lacune pregresse. Talvolta però tali interventi non consentono nemmeno in parte il recupero delle lacune pregresse.